

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

26/06/2024

INTERVENTI ASM

Fognature da rifare via ai lavori a San Pietro e riprendono al Vallone



Il cantiere in via Lomellina, al Vallone: oggi la ripresa dei lavori

PAVIA

Al via oggi i lavori di ripristino della fognatura di via Solari, traversa di via Francana, nel quartiere San Pietro. Il cantiere sarà allestito da Asm e gli operatori provvederanno a sostituire il tratto amma-

lorato che nei giorni scorsi aveva determinato il cedimento della strada. Se non subentreranno complicazioni, l'intervento dovrebbero concludersi in due giorni. Limitati i disagi al traffico, in quanto via Solari è una strada laterale con un ridotto passaggio di

mezzi. Sempre oggi gli addetti della multiservizi riprenderanno i lavori in via Lomellina, al Vallone. Qui è stato provveduto al rifacimento di un tratto fognario di circa 80 metri. L'intervento ha l'obiettivo di risolvere il problema di condotte troppo vecchie. Condotte dove si riversano i reflui delle abitazioni di via Lomellina e delle vie limitrofe. Asm ha già provveduto alla posa delle nuove tubazioni. Se il tempo lo consentirà, si provvederà ad asfaltare il tratto stradale oggetto dell'intervento.

Si sono intanto conclusi i lavori di sistemazione delle porzioni di fognatura collassate in via dei Mille e in piazzale Castiglioni. In via dei Mille la rete fognaria ha ceduto in diversi punti e si erano aperte voragini improvvise. Problema, avevano spiegato dalla multiservizi, causato dalle piogge abbondanti dei mesi scorsi a cui è seguito un innalzamento delle temperature. Il caldo ha riscaldato l'asfalto che, in alcuni tratti, è collassato. —

ST.PR.

la Provincia **PAVESE**

PAVIA - I NUOVI ASSESSORI DEL CENTROSINISTRA

Varata la giunta Lissia Moggi, record di deleghe

Rispettate le anticipazioni su nomi e peso delle liste. Unica sorpresa il 26enne Goppa (M5s)



Il sindaco di pavia Michele Lissia (al centro) con la sua giunta. Stamane alle 8 prima riunione di lavoro a palazzo Mezzabarba

«Una squadra efficace, pronta a lavorare per la città e che basa la propria solidità sulle competenze». Sono le 13.30 quando il sindaco Michele Lissia, nella sala del Consiglio comunale, presenta ai giornalisti e a un pubblico fatto per lo più di militanti la nuova giunta. Pronostici rispettati, a eccezione dell'esponente del Movimento 5 stelle, Lorenzo Goppa, un 26enne alla prima esperienza amministrativa ma pronto a lavorare. **MERLI/PAGINE10 E11**

VOGHERA

Azzaretti: «FI va all'opposizione» Ma nel partito è guerra aperta

Guerra intestina in Forza Italia. Azzaretti: noi fuori dalla maggioranza. Ma Carbone e Virgilio non la seguono. **MAYDA/APAG.19**

La presentazione della nuova giunta

Ecco la squadra di Lissia La vice sindaca Moggi fa incetta di deleghe

Alla capolista di Pavia a Colori Lavori Pubblici, Mobilità e Legalità; il sindaco tiene l'Urbanistica con Brendolise (Servizi sociali), Pezza (Bilancio) e Faldini (Sicurezza)

Fabrizio Merli / PAVIA

«Una squadra efficace, pronta a lavorare per la città e che basa la propria solidità sulle competenze». Sono le 13.30 quando il sindaco Michele Lissia, nella sala del Consiglio comunale, presenta ai giornalisti e a un pubblico fatto per lo più di militanti la nuova giunta. Pronostici rispettati, a eccezione dell'esponente del Movimento 5 stelle, Lorenzo Goppa, un 26enne alla prima esperienza amministrativa ma pronto a lavorare.

NOMI E DELEGHE

Come anticipato, il sindaco tiene per sé la delega all'Urbanistica, al Marketing territoriale e alla Comunicazione. Incarico delicato, se si considera che la precedente amministrazione, per ammissione di alcuni dei suoi componenti, ha pagato proprio il fatto di non avere saputo comunicare il proprio lavoro.

Vice sindaca e record woman di deleghe oltre che di preferenze è Alice Moggi (Pavia a colori): Lavori pubblici, Patrimonio, Beni comuni, Decoro e cura della città, Valorizzazione del Ticino e dei corsi d'acqua, Legalità e Mobilità. Seguono Matteo Pezza (Pd) con Bilancio, Tributi e Affari generali, Personale; Giampaolo (Gipo) Anfosso

(Pavia a colori) con Politiche educative e aggregative, Sensibilizzazione civica, Lavoro, Partecipazione, Sanità; Maria Cristina Barbieri (Pd) con Politiche culturali; Rodolfo Faldini (Facciamo centro) con Polizia locale, Commercio, Servizi civici e cimiteriali e Toponomastica; Alessandra Fucillo (Alleanza Verdi Sinistra) con Nidi, Scuole d'infanzia, Pubblica istruzione e Formazione professionale; Pari opportunità e Intercultura e Politiche dei tempi; Francesco Brendolise (area

Gregorini allo Sport e Pari opportunità per Fucillo; l'Ambiente a Goppa (Cinque Stelle)

Pd) con Politiche sociali, abitative e di inclusione sociale, Cooperazione internazionale e Gemellaggi; Angela Gregorini (Azione) con Sport, Politiche giovanili, Turismo, Cura e benessere animale; Lorenzo Goppa (Movimento 5 stelle) con Ambiente, Sostenibilità, Transizione ecologica e politiche energetiche.

Dunque, se si fa l'eccezione di Cittadini per Pavia e di Italia Viva (che però non è entrata in Consiglio) tutte le forze del tavolo di coalizione han-

no trovato una rappresentanza in giunta.

Il Partito democratico agguincerà agli assessori anche il presidente del Consiglio comunale, che dovrebbe essere Fabio Castagna e il capo di Gabinetto per cui si fa il nome di Giuliano Ruffinazzi. In squadra, accanto a nomi di lungo corso della politica pavese, come Brendolise, Pezza, Gregorini, Faldini o Moggi vi sono giovani senza precedenti esperienze amministrative, ma non per questo con minore entusiasmo, come Fucillo e Goppa e persone come Anfosso che hanno conosciuto "in prima linea" il mondo dell'istruzione.

UNA RICOGNIZIONE

Il sindaco, parlando della prima riunione di giunta organizzata per stamattina, ha detto che si discuteranno soprattutto «de procedure e il metodo». E ha aggiunto: «Questo non può prescindere da una iniziale ricognizione dello stato dell'ente. Come sono state lasciate le casse, i lavori, lo stato di avanzamento dei programmi. I primi due obiettivi, come abbiamo anticipato, saranno la nuova piscina comunale e la nuova scuola a Pavia Ovest. Bisognerà subito mettere gli uffici "in produzione" in modo da mettere in cantiere due opere che

occuperanno i prossimi anni di lavoro».

Lissia ribadisce che l'intenzione della sua amministrazione è quella di dare una svolta a Pavia e, allo stesso tempo, di riaprire quel canale di condivisione con i cittadini che, evidentemente, non

aveva funzionato se erano nati tanti comitati.

SUBITO I QUARTIERI

Proprio nel segno della partecipazione il sindaco annuncia uno dei primi provvedimenti che intende adottare: «Ci occuperemo di riattivare

i comitati di quartiere che sono ormai chiusi da una quindicina di anni. Inoltre, dalla prossima settimana, fisserò una giornata di incontro con i cittadini, una specie di "ambulatorio" che si terrà sia nella sede centrale di palazzo Mezzabarba che, in maniera

itinerante, nei vari quartieri proprio per raccogliere i pensieri e le esigenze dei cittadini e avere il polso della città». Una sorta di ideale seguito con la campagna elettorale che ha visto molte tappe nei quartieri. —

SI PARTE SUBITO

Ore 8, la prima convocazione al Mezzabarba

La prima seduta di giunta è fissata al Mezzabarba per questa mattina alle 8. Non produrrà delibere, ma servirà a mettere a fuoco metodo e obiettivi. Vi sono molti temi da discutere che non sono necessariamente politici come, tanto per fare un esempio, l'organizzazione degli uffici e i rapporti con i dirigenti comunali, risorsa necessaria a tradurre in azioni l'indirizzo politico dato dagli assessori. In questa fase, peraltro, palazzo Mezzabarba vedrà un turn over piuttosto robusto dei responsabili di Settore. Infine si tratterà di preparare il documento con le linee programmatiche del sindaco che dovrà essere esposto nel corso della prima seduta di Consiglio comunale, fissata per le 20,30 di lunedì prossimo, primo luglio.

MICHELE LISSIA



Il sindaco ha 42 anni, due lauree ed è stato segretario cittadino del Partito democratico. Sardo di Tempio Pausania, ha studiato a Pavia dove ha iniziato anche l'attività politica. È stato in Consiglio comunale per due legislature. Ha tenuto per sé la delega all'Urbanistica.

ALICE MOGGI



La vice sindaca ha 45 anni, è stata per cinque anni assessora ai Servizi sociali nella giunta guidata da Massimo Depaoli e per altri cinque anni oppositrice intransigente della giunta Fracassi. È dirigente al Centro servizi volontariato e impegnata nel sociale.

MATTEO PEZZA



Matteo Pezza ha 48 anni, è avvocato e ha una buona esperienza politica e amministrativa. È stato assessore ai Lavori pubblici nella giunta guidata dalla sindaca Piera Capitelli e presidente della società Pavia acque. A lui la delega "pesante" del Bilancio.

CRISTINA BARBIERI



Consigliera comunale d'opposizione per cinque anni, Maria Cristina Barbieri ha 62 anni ed è una docente di Diritto penale internazionale all'Università degli studi di Trieste. Appassionata di fotografia, le è stata assegnata la delega alla Cultura.

RODOLFO FALDINI



Ha 61 anni ed è un funzionario delle Poste italiane. Rodolfo Faldini è stato assessore nella giunta di centrodestra guidata da Alessandro Cattaneo. Rieletto con Fracassi è ben presto entrato in rotta di collisione con il centrodestra e ha fatto opposizione nel Gruppo misto.

ALESSANDRA FUCCILLO



Alessandra Fucillo ha 41 anni ed è titolare di uno studio fotografico oltre a essere una videomaker. È responsabile delle politiche di genere nella segreteria regionale di Sinistra italiana e infatti, oltre all'Istruzione, le sono state affidate le Pari opportunità.

FRANCESCO BRENDOLISE



Francesco Brendolise ha 54 anni, dirigente nella società Creset (Credito servizio e tecnologia) ha una lunga esperienza. È stato assessore ai Servizi sociali nella giunta Capitelletti e consigliere provinciale. È passato dall'esperienza della Margherita al Pd da cui poi è uscito.

ANGELA GREGORINI



Libera professionista e consulente nell'ambito della formazione, Angela Gregorini ha 52 anni e è stata assessora per il Pd nella giunta Depaoli con delega al Commercio. È poi passata ad Azione e ha condiviso l'opposizione all'amministrazione Fracassi.

LORENZO GOPPA



Lorenzo Goppa è l'assessore più giovane: ha 26 anni. Sta svolgendo un dottorato di ricerca al dipartimento di Scienze della terra e ambiente all'Orto botanico di Pavia. È originario di Sanremo e ricopre l'incarico di segretario cittadino del Movimento 5 stelle.

GIPO ANFOSSO



Giampaolo Anfosso detto Gipo ha 66 anni ed è stato insegnante oltre a essere attivo nell'ambito culturale cittadino. Ex presidente dell'associazione Cafe (Costruire adesso un futuro equo) ha aderito all'iniziativa Nessuno si salva da solo. È anche scrittore.

Gli impegni di Moggi e Barbieri al momento della presentazione
«Al lavoro pure per la ricorrenza dei 500 anni della Battaglia di Pavia»

«Basta automobili davanti alle scuole E il Santa Clara sarà sede della biblioteca»

IPRIMI OBIETTIVI

Fabrizio Merli / PAVIA

Eliminare la sosta selvaggia davanti alle scuole cittadine e terminare il decennale lavoro di ristrutturazione dell'ex convento di Santa Clara per trasferirvi la biblioteca civica Bonetta. Sono due delle prime idee che, ragionando della classica scadenza dei primi cento giorni, vengono avanzate dalle neo assessore Alice Moggi e Cristina Barbieri.

OPERE DA RIVEDERE

Moggi, vice sindaco e titolare, tra le altre delle deleghe ai Lavori pubblici e alla Mobilità, spiega che, nel breve periodo «ci saranno tantissime opere da rivedere e da ripensare e c'è da mettere al centro dell'attenzione la cura della città».

In base a questa prima dichiarazione è probabile che le opere immaginate dal suo predecessore ai Lavori pubblici, Antonio Bobbio Pallavicini, verranno almeno parzialmente ripensate. Poi Moggi prosegue: «Per quanto riguarda la Mobilità vi sono provvedimenti che si possono prendere subito e altri che vanno studiati. Sicuramente uno dei tempi di cui mi farò subito carico e sul quale inizierò a ragionare sarà di impedire l'accesso delle



Cristina Barbieri con Lissia



Alice Moggi firma per le deleghe

auto intorno alle scuole, anche per garantire la sicurezza stradale».

La collega di Moggi, Cristina Barbieri, che ha appena firmato l'accettazione della delega alle Politiche culturali, pensa invece a una adeguata sede per la biblioteca civica. «Dovrà essere posta subito l'attenzione – dice – a quelli che sono i problemi dell'ex convento di Santa Clara e della biblioteca Bonetta. Se Pavia verrà candidata a essere capitale della Cultura è impensabile che lo diventi se non c'è una biblioteca fisica, funzionante e adatta ad accogliere tutti».

Il problema non sarà di facile soluzione, considerato che del trasloco della biblioteca a Santa Clara si iniziò a

discutere nel 1996. In tutti questi anni sono stati spesi milioni di euro, ma i cantieri, sotto le varie amministrazioni comunali, si sono spesso interrotti, costringendo a rifare interventi che, nel frattempo, si erano deteriorati.

LA BATTAGLIA DI PAVIA

Nell'agenda della neo assessora alla Cultura, poi, vi sarà un altro argomento molto importante. «Nel breve periodo – conclude l'assessore Barbieri – bisognerà programmare l'attività futura per quanto riguarda il cinquecentenario della battaglia di Pavia, che sarà l'anno prossimo. Infine organizzeremo eventi e mostre e sotto questo profilo qualche idea c'è già». —

L'ANALISI

Il Pd e Moggi una giunta a due teste

STEFANO PALLARONI

Le logiche del campo largo e del sostegno di tante liste hanno costretto il sindaco Lissia ai salti mortali per accontentare (quasi) tutti. Il valore della squadra lo vedremo durante il viaggio. Oggi si può dire che c'è una giunta con due azionisti di maggioranza, il Pd e Pavia a Colori, dove le pedine dem sono l'espressione di una chiara vocazione centrista con l'eccezione di Cristina Barbieri, assessora alla cultura. Per gli schemi di una Pavia cauta e prudente, sono scelte rassicuranti. Che fanno da contrappeso alle deleghe ottenute dalla vice sindaca Alice Moggi a partire dai Lavori Pubblici (le piccole e grandi opere spesso origine di spese controverse) e dalla Mobilità, ovvero lo studio degli spostamenti interni per dare un volto nuovo a Pavia. Trattasi di impegni che, per una città ferma da decenni, danno le vertigini. A Moggi sono state affidate, tra le altre, pure le deleghe a "decoro e cura della città", al "Ticino e ai corsi d'acqua" e quella tutta nuova alla "legalità" che dà seguito al ruolo che, da consigliera, ha avuto nell'inchiesta Clean. Il Pd schiera invece in prima linea Pezza e il figlio prodigo Brendolise - ovvero la continuità che è possibile far risalire all'era Albergati - che presto saranno affiancati dal capo di gabinetto Ruffinazzi. Tre nomi che sommati all'esclusione di Milena D'Imperio, terza più votata nella lista dem e militante storica dell'ala sinistra del partito, certifica la filosofia centrista che ha ispirato il sindaco. Lissia intanto si tiene la delega, pesantissima, all'Urbanistica. Farà da solo o si avvarrà della collaborazione di un consulente? Nel caso, sarà un'altra scelta pesante.

TURBATIVA D'ASTA

Gare pilotate per i fanghi il verdetto in autunno

PAVIA

Ieri era prevista la sentenza, ma per il verdetto sulle presunte gare pilotate per lo smaltimento dei fanghi in provincia di Pavia, che vede imputati i titolari di due aziende (Andrea Cevini e Stefano Guagnini), bisognerà attendere l'8 ottobre. Sul processo, comunque, incombe il rischio prescrizione, anche se resterebbe comunque aperto il fronte degli eventuali risarcimenti: nel giudizio sono parte civile Asm Pavia e Asm Vigevano. La procura ipotizza che negli appalti per smaltire i fanghi da depurazione alcuni imprenditori si sarebbero accordati tra loro per mandare le gare deserte e far salire, così, il prezzo con le quali aggiudicarsele in un altro momento. Tre capi di imputazione riguardano la gara bandita a febbraio del 2017 da Asm, per il recupero e lo smaltimento di fanghi prodotti da impianti di depurazione sul territorio della provincia di Pavia. Tra questi, anche l'impianto di Montefiascone a Pavia, che produce 6 mila tonnellate di fanghi l'anno. —

SAN MARTINO

Il sindaco Viola presenta la giunta e assegna incarichi ai consiglieri

SAN MARTINO

Ieri sera, durante la prima seduta del consiglio comunale, il sindaco Andrea Viola ha presentato la giunta che lo affiancherà nei prossimi cinque anni. È Luigi Bossi il nuovo vice sindaco e assessore ad Ambiente, Territorio, Viabilità, Decoro urbano e Periferie. A Maria Grazia Codecasa sono state assegnate le deleghe a Bilancio e Politiche del Lavoro, mentre a Fabio Migliavacca quelle a La-

vori Pubblici, Edilizia Privata, Urbanistica. Rachele Covelli è la nuova assessora ai Servizi Sociali e Sanitari, Istruzione, Cultura e Famiglia. Il primo cittadino ha anche deciso di affidare deleghe specifiche ad alcuni consiglieri comunali di maggioranza. Stefano Palmeri si occuperà di Polizia locale e rapporti con le piccole imprese, «con il compito dello sviluppo di alcuni servizi e del miglioramento della sicurezza del territorio», fa sapere Vio-



Il sindaco Andrea Viola ha presentato la nuova giunta e i consiglieri a cui ha assegnato una delega

la. Gaia Calandrini si occuperà di Sport «anche promuovendo i rapporti con il Gruppo Sportivo San Martino e con tutte le società sportive del territorio». Il consigliere comunale Tommaso Albano è stato incaricato di seguire le politiche giovani-

li, «svilupperà le iniziative riguardanti i giovani e in particolare si occuperà di istituire la Consulta dei Giovani e promuovere i rapporti con le associazioni giovanili e l'oratorio», precisa il primo cittadino.

Maila Giuffrè ha ricevuto

la delega in materia di Volontariato e Associazioni, «promuoverà i rapporti con la Pro loco Sicut Mare, e darà impulso alla Consulta delle Associazioni». «Il gruppo che mi ha candidato sindaco può contare su persone con entusiasmo, esperienza,

competenza e preparazione nell'ambito della gestione dell'amministrazione comunale – aggiunge Viola –. Le deleghe e gli incarichi sono stati distribuiti esaltando le specifiche professionalità e rispettando la volontà dei cittadini. Sono certo che questa squadra sarà capace di garantire il raggiungimento degli obiettivi che in campagna elettorale abbiamo condiviso con i cittadini. Continueremo a coinvolgere anche chi ha fatto parte del gruppo ma non è stato eletto. In questi primi giorni non è mancato il loro supporto e la conferma della loro volontà di continuare ad impegnarsi per il cambiamento. E ringrazio tutti i dipendenti comunali per la loro disponibilità e per il grande aiuto fornito». —

STEFANIA PRATO

SCINTILLE IN CONSIGLIO COMUNALE

Guerra intestina in Forza Italia Azzaretti: noi fuori dalla maggioranza

Ma Carbone e Virgilio non la seguono all'opposizione
Il commissario provinciale la difende, Cattaneo la boccia

Filiberto Mayda / VOGHERA

«Da questo momento Forza Italia è fuori dalla maggioranza». L'annuncio, quasi gridato, viene dato dalla commissaria del partito Marina Azzaretti durante il consiglio comunale che, dopo un paio di scontri verbali violentissimi con il consigliere comunale del suo partito, Giuseppe Carbone, va a sedersi nei banchi dell'opposizione.

Un gesto che è solo l'inizio di una lotta intestina a Forza Italia – che peraltro in provincia di Pavia va avanti da tempo – e che, al momento, sembrerebbe vedere sconfitta proprio Marina Azzaretti. In ogni caso, il partito appare diviso e in stato confusionale, se è vero che ieri il coordinatore provinciale Antonello Galiani ha difeso la “linea Azzaretti”, sostenendo persino che lo stesso Carbone e la vicesindaca Simona Virgilio sono «sospesi dal partito», mentre il parlamentare Alessandro Cattaneo spiegava come l'Azzaretti fosse lei ad essere sfiduciata dal partito. Al punto che Carbone ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti della commissaria, mentre i candidati della lista che ha corso tre anni fa per la Garlaschelli stanno raccogliendo le firme per sfiduciarla. Un grande caos politico,

come si può capire, nel quale, come detto, proprio Azzaretti rischia di rimanere come il vaso di coccio tra quelli di ferro.

Va detto che Azzaretti rischia di essere sacrificata in una battaglia politica di Forza Italia per pesare di più nella giunta Garlaschelli, se è vero che un po' tutti, nel partito, hanno sottolineato come la giunta a trazione leghista, forte della presenza dell'ex parlamentare e assessora regionale Elena Lucchini come capogruppo del Carroccio, gestisca in proprio la città. Forza Italia, più di una volta, si è ritrovata decisioni (e nomine) importanti già fatte e non condivise. O almeno, non condivise con tutti, certamente Carbone e Virgilio ne erano informati. D'altro canto dicono i maligni, ma appunto sono sicuramente solo malignità, proprio Carbone avrebbe fatto votare per esponenti leghisti durante le elezioni. Vero? Falso? Vai a saperlo, intanto i pettegolezzi politici alimentano, eccome, le tensioni.

Passando ai fatti, uno di questi è la presa di posizione di Antonello Galiani: «In effetti in un direttivo di maggio votammo per la sospensione di Carbone e Virgilio. In ogni caso, il fatto importante è che come coordinamento

provinciale noi sosteniamo la posizione di Marina Azzaretti che è titolata a rappresentare Forza Italia a Voghera». Alessandro Cattaneo la pensa diversamente: «Mi pare che ad essere stata sfiduciata sia proprio Marina Azzaretti e non mi risulta alcuna sospensione. Annunciare l'uscita di Forza Italia da una maggioranza di centrodestra è un fatto grave, che va discusso e affrontato a vari livelli del partito, un fatto che aprirebbe scenari problematici con la Lega stessa. Per quello che mi riguarda, ho già informato la segreteria nazionale della vicenda e so che lo stesso Gasparri, che conosce le vicende vogheresi, se ne sta occupando. Saranno prese delle decisioni e dei provvedimenti».

«DEPOSITARIA DEL SIMBOLO»

E Marina Azzaretti? Lei ha spiegato che è «depositaria del simbolo di Forza Italia» e che quindi il partito a Voghera parla tramite lei. Di fatto, la sua personale rottura con la giunta Garlaschelli e con la maggioranza di centrodestra è insanabile dopo le dure parole che, proprio in Consiglio, ha rivolto all'amministrazione: «Essendo stato, politicamente, il nostro partito escluso da ogni confronto preliminare relativo a ogni



Sopra, la commissaria Marina Azzaretti, sotto Giuseppe Carbone

IL DOCUMENTO

«Non mi riconosco nelle posizioni della consigliera»

Questi alcuni passi della lettera inviata da Carbone al presidente del consiglio comunale: «Il sottoscritto (...) comunica di non riconoscersi nella posizione e nelle dichiarazioni espresse dalla consigliera comunale Marina Azzaretti da cui non si sente rappresentato, quindi di disconoscerla e sfiduciarla quale capogruppo per mancanza di condivisione delle scelte e delle linee politiche rappresentate unilateralmente palesemente ormai in contrasto con l'attuale amministrazione comunale».

decisione di questa maggioranza, per altro non da noi nella maggior parte condivisibili, riteniamo ormai troppo lontani e differenti la linea politica e la modalità di gestione del governo della città di questa coalizione di maggioranza, in particolare a traino Lega, dalla nostra visione di buon governo».

Parole chiare, quelle pronunciate a Palazzo Gounela da Marina Azzaretti. Resta da vedere come reagirà il partito a livello regionale e nazionale. Ieri, per dire, ci sarebbe stata una telefonata tra il coordinatore regionale Alessandro Sorte e quello provinciale Antonello Galiani: «No comment ancora per ventiquattr'ore, ne parliamo domani», l'unico commento di Sorte. La partita, dunque, è ancora tutta aperta. —

DI FEDERICA BELLINATA

BARBIANELLO

Sindaco condannato per i pettegolezzi contro il parroco

Inflitti 200 euro di multa per il reato di diffamazione ma per altri due episodi contestati è stato assolto

Maria Fiore / BARBIANELLO

La procura aveva chiesto una pena di sei mesi per diffamazione, il giudice Vincenzo Giordano ha deciso invece per una condanna a 200 euro di multa, ma solo per una circostanza indicata nel capo di imputazione: «avere riferito di una relazione sentimentale» tra il parroco e una cittadina. Giorgio Falbo, sindaco di Barbianello, è stato invece prosciolto, ieri pomeriggio, dalla stessa accusa di diffamazione in relazione ad altre due «offese alla reputazione, contenute, secondo quanto ricostruito dalla procura, in alcune lettere distribuite nelle cassette postali di tutto il paese e in alcuni messaggi telefonici, recapitati ad alcuni cittadini. Le lettere al centro del processo risalgono ad un periodo tra il 2020 e il 2021 ed

erano sulla carta intestata del Comune, con in calce il nome del sindaco (ma non la sua firma). La difesa, sostenuta dagli avvocati Luca Angelieri e Isabella Cerutti, aveva chiesto l'assoluzione. Che è arrivata per due circostanze, su cui, peraltro, c'era un problema di querela (erano state allegate lettere diverse da quelle contenenti le frasi poi contestate dalla procura). Bisognerà attendere il deposito delle motivazioni della sentenza (tra 90 giorni) per capire il ragionamento fatto dal giudice.

LE LETTERE CONTESTATE

Il processo nasce dalle querele (diverse) presentate dal parroco del paese, Gianfranco Maggi, tirato in ballo in alcune lettere finite nelle cassette postali dei cittadini di Barbianello. Nel capo di imputazione si parla di alcune comuni-

cazioni ai cittadini, scritte sulla carta intestata del Comune, in cui il parroco, tra le altre cose, veniva definito «persona che ha perso ogni credibilità». In calce alle lettere era stampato il nome del sindaco, Giorgio Falbo. Il quale, attraverso i suoi legali, nel processo ha negato di avere diffuso quelle missive. E infatti, sottolineano i legali, «nessuno lo ha visto imbucare quelle lettere, che sono state quindi diffuse da qualcun altro». Per il giudice, però, sarebbe provata la diffamazione sulla frase della presunta relazione sentimentale tra il parroco e una cittadina. «Su questa circostanza manca a mio avviso sia la prova che la querela – spiega l'avvocato Angelieri –. Per questo con tutta probabilità faremo appello: gli atti parlano chiaro e Falbo va assolto anche su questo fatto». —

IL DOPO VOTO



Da sinistra: Gatti, Arpesella, Gandini e Sozzani

Casatisma, inizio con polemica al primo Consiglio

Due consiglieri (Maggi e Montagna) non si sono presentati
Il sindaco Arpesella: «Dispiace per la mancata collaborazione»

CASATISMA

Parrebbe essere cominciato come si era concluso il vecchio, con una spaccatura tra maggioranza e opposizione, il nuovo mandato del sindaco Alberto Arpesella a Casati-

sma. Al primo consiglio comunale, quello con cui si è re-insediato, non si sono presentati i consiglieri Michele Maggi (l'altro candidato sindaco) e Giancarlo Montagna (ex vicesindaco di Arpesella e sostenitore dello stesso Maggi nella lista "Progetto futuro"), ovvero coloro che hanno dato maggiore battaglia durante l'infuocata campagna elettorale del paese.

Presente solo, per la lista oppositrice "Progetto futu-

ro", Massimo Barbaresco. Durante il primo incontro sono state effettuate le nomine di vicesindaco e assessore, cariche rispettivamente assegnate ad Alessandro Gatti (che si occuperà dei lavori pubblici) e Giancarlo Gandini (personale, servizi sociali).

«Dispiace - commenta asciutto Arpesella - per la mancata possibilità di iniziare un percorso disteso e collaborativo vista l'assenza di due dei tre consiglieri di minoranza eletti, peraltro, da 266 cittadini di Casatisma». Dal canto loro, Maggi e Montagna negano che la loro assenza abbia un significato politico: «Io avevo un altro impegno, purtroppo - dice Maggi - e Montagna era in ferie. Altrimenti saremmo stati presenti, così come lo saremo senz'altro ai prossimi consigli comunali. Le elezioni ormai sono passate, il capitolo è chiuso». Il consiglio comunale è completato dai consiglieri di maggioranza Alberto Sozzani (capogruppo) e Alessandro Scaccheri, Pierpaolo Mariani, Arianna Bonamico e Christian Matteucci (che collaboreranno per sport, tempo libero, cultura, sanità, istruzione, ambiente). Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe al bilancio e alle attività economiche. —

SERENA SIMULA

Assegnati gli assessorati e la super-delega al consigliere Ursino

Bressana, emozione di Milanese per il suo esordio da sindaco

IL DOPO VOTO

Si è svolto lunedì sera il primo consiglio comunale di Bressana Bottarone. L'emozionato neo sindaco Valentino Milanese, ex vice di Giorgio Fasani, ha prestato giuramento davanti a tutta la comunità (la riunione, infatti, si è svolta nella sala po-

livalente invece che in quella del consiglio) e, subito dopo, ha presentato la sua squadra di lavoro. «Il ruolo di vicesindaco, insieme alla delega al personale, alla sicurezza e alla polizia locale - ha detto Milanese - va all'amico Davide Rovati. I miei assessori, invece, saranno Giorgio Fasani (servizi sociali, protezione civile, sport e digitalizzazione), Nadia Chio-

di (istruzione, scuola, tempo libero, affari generali e commercio) e Lorella Piccinini (cultura e rapporti con le associazioni e tutti gli enti del territorio)». Grande assente, in questo elenco, l'ampia voce dei lavori pubblici, dell'ambiente, del territorio e dell'urbanistica. Quattro settori cardine dell'amministrazione comunale che sono stati assegnati al



Da sinistra: Rovati, Chiodi, Milanese, Piccinini e Fasani

consigliere (ed ex assessore) Gianfranco Ursino. Tutti, in paese, si sono chiesti perché il consigliere (il quale peraltro lunedì sera non era in aula) non sia assessore: «Il dottor Ursino - spiega Milanese - è responsa-

bile di Plus24 del Sole 24 Ore, e questo limita la sua disponibilità temporale per ricoprire l'incarico pieno di assessore in particolare per la partecipazione alle numerose riunioni di giunta. Per garantire la continuità

operativa, abbiamo condiviso di assegnargli la delega per le materie di cui si è sempre occupato come consigliere delegato». Un modus operandi che, peraltro, Milanesi ha utilizzato per coinvolgere tutti i consiglieri di maggioranza: Andrea Ferro si occuperà di servizi sociali, Davide Scagliotti di sport e digitalizzazione, Annamaria Montagna di cultura, Luca Riccardi di politiche giovanili e comunicazione. Quanto alla minoranza, nominata capogruppo per la lista "Bressana Ri parte" (quella che sosteneva il candidato sindaco Grigore Vasilas, che ha ottenuto tre consiglieri) Anna Fiordalisse, mentre per "Bressana ideale" è entrato in consiglio solo il candidato sindaco Bruno Moio. —

SERENA SIMULA

LA SVOLTA POLITICA

Stradella, formata la giunta l'unica sorpresa è Lombardi

L'ex sindaco scelto per Cultura e Teatro, inizialmente doveva essere capogruppo
Confermate le indiscrezioni su Valle, Faggi, Mossi e Grossi. Oggi firma ufficiale



Il sindaco Giampiero Bellinzona



Pierangelo Lombardi



Paolo Valle



Sara Faggi



Alessandra Mossi



Mattia Grossi

STRADELLA

Tre uomini (Mattia Grossi, Pierangelo Lombardi, Paolo Valle) e due donne (Alessandra Mossi e Sara Faggi). È questa la composizione della giunta che affiancherà il sindaco Gianpiero Bellinzona nei prossimi cinque anni alla guida di Stradella.

I nomi degli assessori sono stati comunicati dal primo cittadino, lunedì sera, nel corso di una riunione con il gruppo consiliare di maggioranza, in vista del consiglio di insediamento di domani, durante il quale saranno comunicate le nomine. La composizione dovrebbe essere ufficializzata oggi in giornata, quando gli assessori firmeranno davanti al sindaco l'atto di designazione. La scelta di Bellinzona è arrivata alla fine di due giri di consultazioni che si sono svolte la scorsa settimana, durante le quali il sindaco ha incon-

trato personalmente tutti i consiglieri eletti per capire propensioni, disponibilità di tempo e competenze. Come anticipato, nella giunta non ci sono assessori esterni. Non è una novità, perché era previsto dall'accordo di coalizione tra Torre Civica e La Strada Nuova, il nome del vicesindaco, che sarà Mattia Grossi: 36 anni, consulente finanziario, con 383 preferenze è stato tra il secondo più votato della sua lista dopo Antonia Meraldi; guida il gruppo de La Strada Nuova, per la prima volta al governo della città a dieci anni dalla fondazione, dopo due esperienze in minoranza. C'è poi Paolo Valle, 56 anni, commerciante, titolare della storica attività di famiglia di Stradella, che vanta già una lunga esperienza amministrativa negli anni Novanta come assessore e consigliere comunale. Il terzo assessore è Pierangelo Lombardi,

di, 72 anni, docente universitario, più volte sindaco di Stradella. Completano la squadra Alessandra Mossi, 55 anni, impiegata, già assessora nel mandato 2014-2019, e Sara Faggi, 55 anni, docente di lettere al liceo Golgi di Broni, alla prima esperienza in consiglio comunale. Faggi e Grossi rappresentano la "pattuglia" de La Strada Nuova nella giunta Bellinzona, sempre in base all'accordo di coalizione sottoscritto con la Torre Civica, che prevedeva, oltre al vicesindaco, due posti in giunta.

In attesa che il sindaco comunichi l'assegnazione delle deleghe, emergono le principali di cui si occuperanno i nuovi assessori: al vicesindaco Grossi toccherà la partita del Commercio e potrebbe occuparsi anche di Polizia locale, a Valle quella del Bilancio e del Personale, mentre Lombardi, inizialmente destinato all'incarico di capogruppo di maggioranza, forte della grande esperienza della macchina amministrativa e dei lavori del consiglio, è stato "promosso" in giunta con deleghe a Cultura e Teatro. Alessandra Mossi torna all'assessorato al Welfare, lo stesso che ha guidato nel quinquennio della giunta Maggi, mentre Sara Faggi avrà la delega a Istruzione e Pari Opportunità. Il sindaco dovrebbe tenere in capo le deleghe a Lavori Pubblici e Urbanistica.

La scelta degli assessori ha creato, inevitabilmente, qualche mal di pancia tra alcuni dei consiglieri rimasti esclusi dalla giunta, malumori che sono emersi anche durante la riunione di lunedì, ma non ci sono state conseguenze o distinguo. Ai consiglieri di maggioranza che non entreranno in giunta, comunque, saranno assegnate deleghe specifiche, nell'ottica del coinvolgimento di tutta la squadra di governo. —

OLIVIERO MAGGI

LA SCHEDE

Domani sera alle 21 il debutto in Consiglio

Domani sera, alle ore 21, è in programma il debutto della giunta Bellinzona nel consiglio comunale di insediamento, classico appuntamento post elettorale. Oltre alla comunicazione della nomina del vicesindaco e degli assessori, l'ordine del giorno della seduta, che si terrà nella sala consiliare del municipio, prevede l'esame delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità e la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco e la presentazione delle linee programmatiche, l'elezione della commissione elettorale comunale, la nomina della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, la conferma degli organismi collegiali.

FERRERA

Definite le deleghe nasce la giunta Freddi

FERRERA

Il sindaco Riccardo Freddi ha comunicato al consiglio comunale la composizione della nuova giunta. Il vicesindaco Fabio Milanese avrà le deleghe a lavori pubblici, urbanistica, territorio, edilizia pubblica e pri-

vata, e l'assessore Guido Michini si occuperà di servizi sociali, ambiente, protezione civile, sport, cultura e tempo libero. Il bilancio comunale sarà seguito dallo stesso sindaco Freddi.

Nella maggioranza "Ferrera insieme" ci sono anche Massimo Zorzoli, Alberto

Tabaro, Luca Scalabrin, Daniele Lanciotti e Laura De Luca.

In minoranza siedono l'ex sindaco Giovanni Fassina, eletto per la prima volta nel 2004 e riconfermato nel 2009 e nel 2019, Angelo Blasetto e Marco Riso.

Fra le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato di Freddi rientra il potenziamento del centro polisportivo "Enrico Mattei" di strada Corradina con la copertura delle due vasche, oggi scoperte, della piscina. —

U.D.A.

Acque Bresciane, società benefit solida e in forte crescita

Presentato a Rovato il secondo “bilancio integrato” in linea con gli obiettivi al 2045. Quasi 60 mln di investimenti realizzati, circa 100 mln il “valore economico distribuito”, avviato un percorso sulla biodiversità con la riforestazione di circa 10.000 mq con 1.550 alberi, 6.400 alunni coinvolti dallo Sportello Scuola. Alcuni dei dati 2023 che certificano Acque Bresciane “tre stelle” nei rating di sostenibilità migliorando il risultato dello scorso anno

Rovato - Per il secondo anno consecutivo Acque Bresciane si attesta fra le società del Mondo idrico più attente alla sostenibilità redigendo volontariamente il Bilancio integrato ovvero quello strumento che integra informazioni fornite dal bilancio economico finanziario in modo trasparente e i dati relativi alle scelte concrete di sostenibilità. Acque Bresciane, sin dal 2017 (per 5 edizioni) e dal 2023 come “Bilancio Integrato” ha deciso di innescare un processo interno di analisi dati e reportistica avviando un tavolo di lavoro permanente che interagisce con i propri stakeholder e qualifica concretamente obiettivi a medio lungo termine, organizzazione e finalità istituzionali. Attraverso la “relazione annuale integrata” che anticipa i futuri obblighi normativi comunitari, vengono dunque elencati i diversi risultati raggiunti nel corso dell’anno, in linea con il Piano di Sostenibilità al 2045 “Ogni goccia conta” adottato nel corso del 2020 dalla stessa società. “Raccontare gli impatti sull’economia, sull’ambiente e sulle persone sono legati ad una precisa strategia di sostenibilità – spiega nell’introduzione della serata il Neopresidente di Acque Bresciane Pier Luigi Toscani - in accordo con tutto il Consiglio di Amministrazione, continuiamo ad investire in relazioni con il territorio e gli stakeholder e il Bilancio integrato è senza dubbio uno degli strumenti più efficaci”.

Il 2023 per Acque Bresciane è stato un anno di consolidamento e allo stesso tempo di nuove sfide. Molti di questi sono stati appunto inseriti in questa relazione che da un punto di vista economico attesta un incremento di costi dovuti all’allargamento del perimetro di gestione (in primis l’ingresso di ASVT) e che allo stesso tempo chiude con un utile di circa 11 milioni di euro. Si tratta del miglior risultato dalla nascita della società: più 142% rispetto al 2022 e dunque un risultato importante per tutti i soci e stakeholder, dipendenti, fornitori, amministrazioni pubbliche, finanziatori. L’utile viene interamente reinvestito con l’obiettivo di rafforzare la capacità di investimento della società la quale dovrà affrontare numerose sfide, dalle infrastrutturazioni necessarie, all’eliminazione delle infrazioni comunitarie e, non in ultimo, il cambiamento climatico. Quest’ultimo è uno dei temi più caratterizzanti della relazione i cui effetti influenzano la gestione dell’acqua, causando problemi di disponibilità e stress delle reti fognarie. Nel 2023, Acque Bresciane ha garantito con continuità il servizio idrico e migliorato la rete con numerosi investimenti seguendo principalmente tre filoni: progettualità innovative, resilienza e attenzione ai rischi, riduzione delle emissioni. Su questo si stanno sviluppando alcuni progetti di ricerca:

- “Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine” con l’Università Bicocca di Milano; testimone per l’occasione la Prof.ssa Tullia Bonomi che ha approfondito alcuni aspetti di contesto e lo specifico del progetto.

- “Riuso acque in agricoltura” con il Politecnico di Milano con la finalità di concretizzare soluzioni tecniche e operative nel settore agricolo;
- “IDROGEO LAKE” - caratterizzazione idrogeofisica e modellizzazione matematica del flusso delle acque sotterranee per una efficiente e sostenibile gestione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano con una nuova tecnologia denominata Skytem con l'Università degli Studi di Milano.

Una società in costante crescita

Acque Bresciane da maggio 2022 è Società Benefit e prosegue il proprio percorso di crescita. Da giugno 2023, ha visto subentrare l'azienda nelle gestioni in Val Trompia portando a 113 i Comuni gestiti per un bacino di oltre 700.000 abitanti. Si tratta di un altro importante passo verso la costituzione effettiva del Gestore Unico in Provincia di Brescia. Le utenze totali risultano essere pari a 274.791 e gestisce oltre 8.125 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze e, infine, restituirla pulita all'ambiente.

Gli investimenti realizzati

“Durante l'anno 2023 sono stati contabilizzati investimenti pari a ben 59.905.655 euro con un “quota” pro capite di 98,81 euro registrando così un più 64,7% rispetto alla media nazionale” conferma il CFO di Acque Bresciane Alessandro Varesio sottolineando che Il Piano di Investimenti 2023 prevedeva di sostenere alcuni investimenti principali già avviati e altri in avvio.

L'impegno nella risoluzione delle Infrazioni comunitarie

Nel territorio gestito erano stati individuati, tra il 2014 e il 2017, 45 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (37 in procedura 2014/2059 e 8 in procedura 2017/2181) di queste, 20 sono state risolte entro il 31 dicembre 2023. Sono inoltre stati aggiornati i perimetri degli agglomerati in particolare l'agglomerato Gardone Val Trompia - Polaveno - Sarezzo - Villa Carcina, incluso Concesio. Inoltre, quello di Edolo è indicato sia nella causa che nella procedura e pertanto è stato conteggiato una sola volta. Per gli altri 20 agglomerati che presentano non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli interventi.

Il ciclo dell'acqua

Analizzando l'anno 2023 non emergono casi particolari di siccità da mettere in evidenza che hanno visto l'impossibilità di garantire il servizio di fornitura puntuale nei comuni gestiti da Acque Bresciane, al contrario del 2022 anno particolarmente critico da questo punto di vista.

Il ciclo dell'acqua, un'acqua sicura

Numerosi sono i parametri oggetto di misurazione, fra cui parametri microbiologici, chimici, indicatori di radioattività e virus, monitorati con frequenze anche superiori rispetto a quanto prescritto dal D. Lgs 18/2024. Nel territorio gestito gli impianti di potabilizzazione sono 55 (37 nel 2022). L'acqua di approvvigionamento mediante pozzi e sorgenti risulta normalmente di ottima qualità e spesso viene immessa in rete dopo essere stata sottoposta al semplice trattamento di disinfezione, per il controllo dei parametri microbiologici.

Il ciclo dell'acqua fognatura e depurazione

Nel corso dell'anno 2023 sono stati analizzati 902 campioni (761 nel 2022) per un totale di 7.156 parametri (4.443 nel 2022), principalmente caratterizzanti il carico inquinante (pH, conducibilità, BOD, COD, composti azotati, fosforo, solidi sospesi totali), parametri

specifici e diversificati in base all'impianto e necessari alla caratterizzazione della tipologia di refluo: solidi sedimentabili, metalli (Alluminio, Cadmio, Cromo totale e Cromo IV, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, grassi e oli.

Perdite idriche, un costante miglioramento

Nel 2023 grazie agli interventi di riduzione perdite di rete si segnala un netto miglioramento degli indicatori. A partire dal 2022 infatti, Acque Bresciane ha intrapreso attività necessarie per la sostituzione per ammaloramento delle condotte che sono proseguite per tutto il 2023, in fase preliminare il controllo delle reti e perdite reali ed apparenti, le attività di modellazione, per una migliore gestione delle stesse.

Proteggere la biodiversità

Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato. Durante il 2022 e il 2023 Acque Bresciane ha dedicato particolare attenzione al territorio della Riserva naturale delle Torbiere in quanto risulta essere uno degli ultimi lembi di ambiente palustre della pianura bresciana e zona umida più significativa in provincia per estensione. Acque Bresciane ha adottato inoltre il Bando Bioclima, ha partecipato attivamente finanziando il 50% delle attività di miglioramento dell'habitat (Acque Bresciane - WoWnature).

Nel dettaglio, alcuni interventi svolti nel 2023:

- lavori di ripristino e creazione nuove aree umide; in particolare, sono stati scavati quasi 250 metri lineari di nuovi canali e circa 300 mq di nuove aree umide;
- riforestazione di 10.000 mq (1 ettaro) con un totale di 1.550 alberi. L'intervento ha ripristinato habitat forestali rari e ha creato fasce filtro al fine di contrastare gli effetti negativi della viabilità principale, quali gli inquinanti atmosferici ed il disturbo acustico nei confronti dell'avifauna protetta;
- rimozione di specie invasive arboree e arbustive. A tali opere si aggiunge l'attività di misura e verifica di tre servizi ecosistemici: cattura e conservazione carbonio, biodiversità e depurazione delle acque reflue con sistema di verifica FSC

Obiettivo #Discarica0% Prove concrete di Economia circolare

L'impegno di Acque Bresciane si evidenzia anche dai controlli sistematici effettuati sugli impianti di destinazione. I fornitori dei servizi di smaltimento vengono costantemente monitorati su criteri di affidabilità, competenza e tracciabilità del rifiuto. I rifiuti prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue rappresentano per Acque Bresciane le quantità maggiori da gestire fra quelle trattate dall'ufficio gestione rifiuti. Si tratta di rifiuti prevalentemente non pericolosi: i fanghi prodotti nel 2023 sono pari a 18.814 tonnellate (19.493 nel 2022) di cui 17.959 vengono avviati a recupero e 855 avviati a smaltimento.

Consumi energetici: efficienza e sostenibilità

Per quanto riguarda i consumi energetici legati ai segmenti fognatura e depurazione è stato registrato un aumento nel 2023 mentre i consumi energetici del segmento acquedotto nel 2023 sono in linea con l'anno precedente (nonostante l'ampliamento del perimetro gestionale) probabilmente a causa delle mutate condizioni ambientali accorse legate ai cambiamenti climatici in atto.

Fornitori sostenibili

Una supply chain sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per Acque Bresciane. Incentivare la crescita e la creazione di valore della propria catena di fornitura ponendo attenzione alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari nella gestione degli approvvigionamenti. Alcuni numeri: 671 (di cui 390 fornitori qualificati, 40% lavori,

50% beni e servizi, 10% tecnici e progettisti), +15% nel 2023 pari a € 73.581.321 corrispondente al valore dei contratti 2023 affidati a fornitori residenti in Lombardia.

Ogni persona fa la differenza

Acque Bresciane è per il terzo anno consecutivo azienda certificata Top Employers Italia. La Certificazione Top Employers è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. Acque Bresciane ha aderito inoltre al Patto di Utilitalia su diversità e inclusione e alla Carta per le Pari Opportunità della Fondazione Sodalitas, lanciando la campagna "Ogni persona fa la differenza". Nel 2023 hanno aderito alla conversione del premio di risultato 2022 135 impiegati/quadri e 40 operai, pari al 60% dei potenziali beneficiari, con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 13,33%.

Diversità inclusione e benessere

Ad introdurre il tema la Prof.ssa Mariasole Bannò, Professoressa Associata di Economia e Gestione delle Imprese presso il dipartimento di Ingegneria Meccanica di Brescia, altra testimonial tutta al femminile che conferma il graduale ma significativo percorso di Acque Bresciane in campo sociale e sulla parità di genere. Nel 2023 è proseguito infatti il percorso dedicato alle tematiche di Diversity & Inclusion, come parte integrante dell'impegno in tema di sostenibilità. Per il 2023, il Comitato interno D&I ha redatto un programma con azioni concrete, ispirate al Manifesto D&I diffuso a tutti i dipendenti: tra queste, sono state previste attività di formazione e sensibilizzazione sui valori di diversità, inclusione e promozione del benessere, oltre ad un percorso formativo dedicato ai responsabili, ai coordinatori e ai membri del CdA. Con riferimento ai periodi oggetto di rendicontazione si evidenzia che non sono intervenuti o sono stati segnalati casi e/o episodi di discriminazione nella gestione delle relazioni con le risorse umane.

Customer satisfaction

Acque Bresciane conduce annualmente un'indagine di Customer Satisfaction tramite una società leader in ricerche di mercato, per monitorare e garantire un servizio di eccellenza. I risultati mostrano un indice di soddisfazione superiore agli standard nazionali e offrono spunti per miglioramenti continui.

Innovazione e digital transformation

Durante il 2023 l'azienda ha concluso due importanti call di carattere internazionale legate principalmente all'innovazione nel settore trattamento fanghi, rete idrica intelligente e miglioramento dei dati in tempo reale (real time data enhancement) con due percorsi:

- WILL - Water Innovation Living Lab promosso insieme a CSMT (Centro Servizi Multisetoriale di Brescia), Università degli Studi di Brescia, ISLE Utilities.
- Wave - Call4Innovation – "A WAVE of innovation" promosso da Water Alliance - Acque di Lombardia, per selezionare una rosa di candidati in grado di proporre alle 13 società soluzioni in linea con i principi di economia circolare, sostenibilità e digitalizzazione in un'ottica di open innovation su scala internazionale.

Attività di ricerca e sviluppo

L'università e gli enti di ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale supporto per poter approfondire progetti innovativi legati ad uno sviluppo sostenibile. Nel 2023 inoltre sono state avviate diverse collaborazioni, in particolare con l'Università di Brescia per l'avvio dei progetti pluriennali:

- "Water integrated assessment, management & support per i comuni della provincia di

Brescia” con focus il calcolo dell'impronta idrica;

- “L'invarianza idraulica e la modellazione dei sistemi di drenaggio urbano” grazie al cofinanziamento dei fondi PNRR.

Altri progetti messi in campo rivolti a diverse categorie:

ABACO - corso di formazione rivolto agli amministratori locali e ai tecnici comunali, ideato e organizzato da Acque Bresciane con SMAE, la School of Management dell'Università degli Studi di Brescia. Venti partecipanti, cinque moduli dedicati a temi trasversali particolarmente attuali: sostenibilità, diversità e inclusione, aggiornamenti normativi.

Volontariato aziendale - Rispetto all'edizione precedente, si è ampliata la platea degli enti del terzo settore con cui i dipendenti, uomini e donne, hanno collaborato: non solo Legambiente, ma anche Caritas diocesana di Brescia e Touring Club Italiano. In totale hanno partecipato 39 persone.

ABCommunity - Si tratta di un tavolo di lavoro permanente e multi-stakeholder, attivo per raggiungere uno o più dei nove Obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 di Acque Bresciane. Teatro della Giornata 2023 è stato il lungolago di Desenzano del Garda. A confrontarsi sul lavoro svolto sino ad oggi era presente l'Ing. Laura Boldi, Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Brescia.

Educare alla sostenibilità

Lo Sportello scuola, e in generale le attività educative, rappresenta da sempre il fiore all'occhiello di Acque Bresciane. Il 2023 registra un sensibile aumento degli interventi (100 lezioni, 100 laboratori didattici e visita mostra “Oro blu” realizzata in collaborazione con Pinac di Rezzato, 40 visite agli impianti di depurazione, circa 36 i comuni coinvolti). In totale gli alunni coinvolti risultano essere 6400, in presenza e online con la messa a disposizione gratuita della piattaforma scuolapark. Altro progetto “educativo” è il Premio Cesare Trebeschi rivolto a tutte le scuole superiori bresciane e che durante il 2023, in occasione di BG BS Capitale della cultura, ha coinvolto anche realtà bergamasche. Esso vede la compartecipazione di numerosi enti e fondazioni del territorio.

“Per conseguire risultati in linea con uno sviluppo davvero sostenibile e in ottica ESG è necessario un impegno costante della governance e di tutta la struttura operativa. Gli obiettivi fissati dalla Società al 2045 sono certamente uno stimolo per fare sempre meglio. Con orgoglio nel corso di Futura Expo 2023 il primo Bilancio integrato è stato riconosciuto come miglior report fra le grandi aziende partecipanti” ricorda il Responsabile Sostenibilità di Acque Bresciane Francesco Esposto - “oggi presentiamo un rating di sostenibilità ulteriormente migliorato rispetto allo scorso anno che ci ha consentito di passare dalla classe A all'attuale AA (4% delle migliori water utilities europee). La sostenibilità è una cultura diffusa in Acque Bresciane e per questo ringrazio tutti i colleghi e le colleghe per il loro costante lavoro e preziosa collaborazione”.